
COMMISSIONE LAVORO
SENATO DELLA REPUBBLICA

14 Luglio 2015

AUDIZIONE SUGLI SCHEMI DI DECRETO ATTUATIVI DEL
JOBS ACT

Sintesi

GENTILE PRESIDENTE, GENTILI SENATORI. GRAZIE PER QUESTA AUDIZIONE.

LA CIDA ESPRIME UNA VALUTAZIONE SOSTANZIALMENTE POSITIVA SUGLI SCHEMI DI DECRETI LEGISLATIVI DI ATTUAZIONE DEL JOBS ACT MA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO SCHEMA DI DECRETO N. 177 RECANTE DISPOSIZIONI PER IL LAVORO E PER LE POLITICHE ATTIVE, SI NUTRONO PERPLESSITÀ SU ALCUNE RIGIDITÀ E VINCOLI BUROCRATICI CHE RISCHIANO DI COMPROMETTERE LA CONCRETIZZAZIONE OPERATIVA DEGLI OBIETTIVI DELLA RIFORMA, PER CUI RITENIAMO UTILE PROPORRE ALCUNI MIGLIORAMENTI.

RETE DEI SERVIZI PER LE POLITICHE DEL LAVORO

IL MODELLO PROPOSTO DAL GOVERNO, PUR AVENDO PUNTI CONDIVISIBILI, NON APPARE ANCORA RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DEL MERCATO E TROPPO LONTANO DAI MIGLIORI MODELLI EUROPEI. QUELLO CHE MANCA, A NOSTRO AVVISO, È UNA VISIONE BASATA SU UNA LOGICA DI SERVIZIO ALLE IMPRESE, IN GRADO DI AGEVOLARE EFFETTIVAMENTE **L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO, PARTENDO PROPRIO DALL'ANALISI DELLE RICHIESTE DELLE IMPRESE E NON VICEVERSA, IN MODO DA INTERCETTARE LE REALI ESIGENZE DI UN MERCATO DEL LAVORO DINAMICO E IN CONTINUA EVOLUZIONE.**

IN QUESTO QUADRO, ESPRIMIAMO RISERVE SUL PREVISTO SCIoglimento DI ITALIA LAVORO S.P.A.: A NOSTRO PARERE, CON GLI OPPORTUNI MIGLIORAMENTI, PUÒ ANCORA SVOLGERE UN RUOLO POSITIVO NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ATTIVE.

SEMBRA AUSPICABILE, INOLTRE, FARE CHIAREZZA SULLA NATURA GIURIDICA DELLA NUOVA AGENZIA, CHE DOVREBBE AVERE, A NOSTRO PARERE, LA CONFIGURAZIONE DI UN ENTE PUBBLICO ECONOMICO, IN QUANTO CIÒ RENDEREbbe PIÙ SNELLA E MENO BUROCRATICA LA SUA AZIONE ORIENTATA AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI, PIUTTOSTO CHE AL PREVALENTE SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE.

TRA GLI ORGANI PREVISTI DELL'ANPAL, RIENTRA IL CONSIGLIO DI VIGILANZA NELL'AMBITO DEL QUALE LE PARTI SOCIALI DOVRANNO DESIGNARE DIECI RAPPRESENTANTI AL MINISTERO DEL LAVORO. CONSIDERIAMO FONDAMENTALE CHE UNO DEI COMPONENTI SIA ESPRESSIONE DELLA CATEGORIA DEI DIRIGENTI, PER LE NOTE SPECIFICITÀ DI QUESTA CATEGORIA. TALE PREVISIONE ANDREBBE ESPLICITATA CON CHIAREZZA NEL TESTO DEL DECRETO LEGISLATIVO.

FONDI INTERPROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE CONTINUA

FINORA LE RISORSE ACCREDITATE AI FONDI SONO STATE CONSIDERATE FINANZIAMENTI PUBBLICI. DI QUESTO PARERE NON È STATO IL TAR DEL LAZIO (SENTENZA N. 13111/2014) CHE NE HA RICONOSCIUTO LA NATURA PRIVATISTICA, IN QUANTO SOLO LE IMPRESE CHE VI ADERISCONO SONO SOGGETTE ALLA CONTRIBUZIONE E IL FATTO CHE CIÒ AVVENGA TRAMITE L'INPS NON È RILEVANTE.

CONSIDERIAMO OPPORTUNO, E QUANTO MAI URGENTE, CHE IL LEGISLATORE RISOLVA DEFINITIVAMENTE LA QUESTIONE, TENENDO CONTO DEL CHIARO INDIRIZZO DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. CIÒ CONSENTIREBBE ANCHE DI EVITARE L'USO IMPROPRIO DELLE RISORSE LORO DESTINATE COSÌ COME FATTO NELL'AMBITO DELLE ULTIME LEGGI DI STABILITÀ, PER ESIGENZE FINANZIARIE DI CARATTERE STRAORDINARIO.

OCCORRE RIAFFERMARE CHE IL RUOLO DI PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA DEI LAVORATORI OCCUPATI È COMPITO PRIORITARIO DELLE PARTI DIRETTAMENTE INTERESSATE, OVVERO IMPRESE E LAVORATORI, ATTRAVERSO GLI ACCORDI BILATERALI CHE HANNO CONSENTITO AI FONDI INTERPROFESSIONALI DI ASSUMERE UNA IMPORTANZA CRESCENTE: PER QUESTO MOTIVO È OPPORTUNO SALVAGUARDARE LA LORO AUTONOMIA, VALORIZZANDO L'ESPERIENZA MATURATA IN QUESTI ANNI.

RISPETTO A QUESTA FUNZIONE, IL PUBBLICO DOVREBBE MANTENERE UN RUOLO DI CONTROLLO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE E SUI RISULTATI, FAVORENDO LE SINERGIE PUBBLICO/PRIVATO NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ATTIVE.

ANDREBBE, INOLTRE, PREVISTO IN MODO ESPlicito, L'UTILIZZO DI UNA QUOTA DELLE RISORSE DISPONIBILI PER FINANZIARE INIZIATIVE DI FORMAZIONE, RIORIENTAMENTO E RICOLLOCAZIONE A FAVORE DEI LAVORATORI A RISCHIO DI DISOCCUPAZIONE O CHE HANNO GIÀ PERSO IL LAVORO.

ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE

NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA RICOLLOCAZIONE PER I SOGGETTI DISOCCUPATI E CHE FRUISCONO DELL'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE, SI PROPONE DI ISTITUIRE UN ELENCO NAZIONALE DI DIRIGENTI IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA DISPOSTI A SVOLGERE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E TUTORAGGIO.

RIORDINO DEGLI INCENTIVI

CHIEDIAMO VENGA RESA STRUTTURALE E RIFINANZIATA ANCHE PER I PROSSIMI ANNI L'AGEVOLAZIONE CONTRIBUTIVA DI DURATA TRIENNALE PREVISTA DALLA LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2015.

IL DECRETO PREVEDE UN RIORDINO DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE, FINALITÀ QUESTA CHE CI SEMBRA DI PARTICOLARE IMPORTANZA IN QUANTO L'ATTUALE NORMATIVA È SPESSO CONFUSA, CONTRADDITTORIA SE NON CARENTE.

LA DISPOSIZIONE FA RIENTRARE TRA LE FUNZIONI DELL'ANPAL UN REPERTORIO NAZIONALE DEGLI INCENTIVI CONTENENTE INFORMAZIONI SULLE CATEGORIE DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO INTERESSATI. TALE REPERTORIO, SAREBBE UTILISSIMO PER EVIDENZIARE QUEGLI INCENTIVI CHE NON RISULTANO RIFINANZIATI DA ALCUNI ANNI, PUR AVENDO SVOLTO UN'UTILISSIMA FUNZIONE. TRA QUESTI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, L'ART. 20 DELLA LEGGE 266/97, CHE HA CONTRIBUITO, CON EFFICACIA E SEMPLICITÀ ALLA CRESCITA MANAGERIALE DELLE PMI.

VENENDO AL DECRETO 176 IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONI, RITENIAMO FONDAMENTALE CHE NELL'AMBITO DEL COMITATO NAZIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ VENGA PREVISTA IN MODO ESPlicito LA PRESENZA DI UNA RAPPRESENTANTE DEI DIRIGENTI TENENDO CONTO ANCHE DEL FATTO CHE LA DISCRIMINAZIONE DI GENERE AVVIENE NELL'ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO, MA ANCORA DI PIU' NELL'ACCESSO ALLE QUALIFICHE PIÙ ELEVATE.

IN MERITO AL DECRETO N.178 SULLA SEMPLIFICAZIONE DELLE ISPEZIONI SI AUSPICA UN ADEGUATO FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE DEGLI ADDETTI. TALE FORMAZIONE DOVRÀ TENER IN PARTICOLARE DELLE PECULIARITÀ CHE HANNO FINORA CARATTERIZZATO LE ISPEZIONI DELL'INPS E DELL'INAIL. TUTTI GLI ISPETTORI, INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO PROVENIENZA, DOVRANNO IMPADRONIRSI DI COMPETENZE GENERALI MA ADEGUATE AL COMPITO.

PER QUANTO RIGUARDA INFINE IL DECRETO LEGISLATIVO N.179 PER IL RIORDINO DEGLI AMMORTIZZATORI IN COSTANZA DI RAPPORTO CI SEMBRA DA RICONSIDERARE LA MISURA DEL CONTRIBUTO ADDIZIONALE APPLICATO ALLE IMPRESE CHE PRESENTERANNO DOMANDA DI INTEGRAZIONE SALARIALE IN RELAZIONE AL TEMPO DI UTILIZZO DEI TRATTAMENTI. CIÒ DETERMINERÀ, PER AZIENDE GIÀ IN DIFFICOLTÀ, UN AUMENTO DEGLI ONERI CONTRIBUTIVI NON COMPENSATO DALL'ABBASSAMENTO DELLO 0,3% DELL'ALIQUOTA ORDINARIA.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE